



**CINERASSEGNA
DI CONSAPEVOLEZZA
PRECARIA**



**29 DICEMBRE 04
2-3 GENNAIO 05**

**VIA DON CARMELO
DI BARTOLO
N.22
LICATA**

www.antifalicata.org
info@antifalicata.org

**29 DICEMBRE 04 17:30
UN BORGHESE PICCOLO
PICCOLO**



Italia
1h e 58'
Regia: Mario Monicelli
Anno: 1977

**2 GENNAIO 05 17:30
I LUNEDI AL SOLE**



(Los Lunes al Sol)
Spagna
1h e 53'
Regia: Fernando Leon
de Aranoa
Anno: 2002

**3 GENNAIO 05 17:30
PAUL, MICK E GLI ALTRI**



(The navigators)
Gran Bretagna
1h e 37'
Regia: Ken Loach
Anno: 2001



Che sia lavoro flessibile, in affitto o elastico, che sia a tempo determinato, a progetto o co.co.co., c'è un solo modo di definirlo: PRECARIO. Precario è il lavoro (quando c'è) e precaria è la nostra esistenza, fatta di INCERTEZZA per il futuro, senza alcuna prospettiva di veder garantiti TUTELE e DIRITTI.

Davanti alla drammatica situazione di un Sud devastato dalla crisi economica, i politicanti vecchi e nuovi offrono cure a base di neoliberalismo, con privatizzazioni, rincari e tagli alla spesa pubblica che si traducono nella totale mancanza di servizi gratuiti, dalla sanità alla scuola, e in un costo della vita non sostenibile da salari e pensioni da fame: le nostre uniche certezze sono DISOCCUPAZIONE, PRECARIATO, EMIGRAZIONE.

In pratica lo stesso scenario di sempre, anzi peggio. Licata si svuota e la sua gente va via per cercare di sopravvivere, ma tutti (emigranti e non, lavoratori o disoccupati) siamo condannati a racimolare giusto il necessario per comprare da mangiare e per pagare casa e bollette.

Il sud esce, ancora una volta, massacrato da una finanziaria che privilegia gli interessi dei pochi e penalizza le masse: il meridione ha ragione di esistere solo in quanto mercato e come riserva di menti e braccia da precarizzare per essere rese

funzionali agli interessi delle aziende del nord e dei padroni grandi e meno grandi. Dicono di aver abbassato le tasse, in realtà se le sono abbassate loro, per i cittadini, invece, aumentano i bolli auto, la benzina, le bollette, le tasse locali e tutto quello che è possibile aumentare. Di aumento di stipendi e salari neanche a parlarne.

Il risultato è che le famiglie non hanno i mezzi necessari a fronteggiare un costo della vita che si è fatto insostenibile e si trovano a mantenere figli che a trenta e passa anni non sono in condizione di rendersi indipendenti e di costruirsi una vita autonoma. La riforma del mercato del lavoro ha fatto sì che, oggi, per un giovane è ormai impossibile programmare il futuro con un orizzonte temporale che superi l'anno: contratti di sei mesi, un mese o addirittura un giorno determinano una condizione di ricattabilità che impedisce la richiesta di qualsiasi tipo di diritto.

Questo gioco sporco portato avanti dalla destra, che si consuma alle spalle di milioni di cittadini, non inizia oggi, ma è la naturale prosecuzione di un processo di distruzione delle garanzie sociali posto in essere dai governi di centrosinistra con l'avallo dei sindacati confederali, sempre pronti a svendere il destino dei lavoratori in nome della parentela politica stretta con DS e compagni.

Per cercare di invertire la tendenza è necessario rompere il giogo della ricattabilità, è necessario che ad ognuno siano garantiti i diritti fondamentali, il diritto alla casa, il diritto alla salute e all'istruzione, è necessario garantire a tutti un salario minimo di sussistenza.

**LAVORO O NON LAVORO,
RECLAMIAMO REDDITO!**

